

# Famiglia Bosina

Concorso Famiglia Bosina di poesia dialettale per il premio

**"POETA BOSINO 2024"**

## BANDO

Art. 1 – Il soggetto del concorso è a libera scelta, elaborato sia secondo canoni scherzosi e satirici della classica "bosinata", sia secondo quelli della lirica impegnata.

Potrà conseguentemente toccare sentimenti, emozioni e stati d'animo personali, come pure tradizioni, luoghi, fatti e personaggi della terra bosina.

Condizione unica ed irrinunciabile è l'utilizzo del dialetto bosino o affine, purché dell'area linguistica Lombarda.

Art. 2 – Ogni concorrente potrà partecipare con un massimo di due componimenti che non siano già stati premiati in altri concorsi, né già presentati in precedenti edizioni di questo concorso.

Art. 2 bis – **Ogni componimento dovrà essere accompagnato obbligatoriamente dalla traduzione letterale in lingua italiana.**

Art. 3 - termine ultimo per la consegna delle poesie **14 dicembre** corrente anno.

Le poesie dovranno pervenire alla Famiglia Bosina adottando una delle seguenti modalità:

- spedizione via posta ordinaria a **Libreria Antiquaria Canesi - via Walder 39 - Varese** (farà fede la data di invio postale) oppure consegna diretta nella buca delle lettere della libreria o direttamente al Sig. Canesi.
- in alternativa le poesie in concorso potranno essere inviate in modalità digitale via e-mail all'indirizzo **segreteria@famigliabosina.it**. Anche in questo caso fa fede la data di invio della e-mail.

Art. 4 – Sulla busta o plico e sui fogli recanti i componimenti (in 6 copie) non dovranno assolutamente comparire le generalità del concorrente, o comunque ogni e qualsiasi indicazione atta a far riconoscere il concorrente stesso. I componimenti dovranno essere identificati da un "motto" od uno "pseudonimo", che dovrà essere riportato su di una busta sigillata recante nel suo interno l'allegato modulo debitamente compilato in tutte le sue parti. Qualora i componimenti fossero due dovranno essere inseriti nel medesimo plico e contrassegnati con lo stesso "motto" o "pseudonimo".

Attenzione:

per chi scegliesse la modalità digitale si prescrive quanto segue: il poeta, con un unico invio e-mail all'indirizzo **segreteria@famigliabosina.it**, allega:

- la poesia o le poesie (2 max) dovrà/dovranno essere inviata/e in formato .pdf (non si assumono responsabilità per eventuali non conformità o difficoltà di lettura se il documento venisse inviato con formati diversi: .doc .docx .odt .pages etc.). Il documento (o i due documenti) non dovrà/dovranno contenere indicazioni atte a identificare direttamente l'autore, ma soltanto un "motto" o "pseudonimo" come nel caso dell'invio per posta ordinaria
- la scansione digitale (formato .pdf o immagine es.: .png o simili) del modulo riportato nella prima pagina del bando, compilato debitamente e firmato. La segreteria della Famiglia Bosina si fa carico dell'invio delle poesie alla giuria assicurando la consueta forma anonima.

# **Famiglia Bosina**

*Art. 5 – I componimenti presentati che non rispettino tutte le condizioni dei precedenti articoli verranno automaticamente scartati senza che sia dovuta comunicazione alcuna al concorrente.*

*Art. 6 – La Commissione Giudicatrice è nominata dal Consiglio della Famiglia Bosina.*

*La Commissione, il cui giudizio è insindacabile, sceglierà tre finalisti, fra i quali designerà il Poeta Bosino dell'anno; essa ha comunque la facoltà di non assegnare il premio.*

*La Commissione Giudicatrice, a propria discrezione, potrà segnalare, in aggiunta, un componimento meritevole per i contenuti riguardanti tradizioni, luoghi, fatti o personaggi della terra bosina.*

*Art. 7 – La premiazione si terrà nel corso della annuale "Festa do ra Giöbia" la sera di giovedì 30 gennaio 2025. Nel caso sorgessero impedimenti come accaduto negli ultimi anni, sarà comunicata l'eventuale diversa modalità di premiazione.*

*Art. 8 – Tutte le composizioni inviate per il Concorso rimangono a disposizione della Famiglia Bosina, che si riserva il diritto di pubblicarle.*

*Art. 9 – La partecipazione al Concorso comporta l'incondizionata accettazione di tutte le norme contenute nel presente Bando.*

*Segretario del Premio: Marco Brogginì.*



# Famiglia Bosina

21100 Varese  
Via Speroni, 19 - Tel. 328.7656189

## Concorso di poesia dialettale bosina

Gentile Signora/Signore,

anche quest'anno abbiamo il piacere di inviarle il bando con le norme del concorso

### Poeta Bosino 2024

Gli elaborati dovranno a noi pervenire entro le ore 18 del giorno 14 dicembre 2024 con i requisiti richiesti nel Bando di Concorso allegato facendo particolare attenzione all'Art. 3 contenente le norme di spedizione. Qui di seguito può trovare il modulo di partecipazione da compilarsi seguendo le istruzioni contenute nell'Art. 4.

Augurandoci di poterla annoverare fra i partecipanti, cogliamo l'occasione per porgerle cordiali saluti.

Il Regiù  
Luca Brogginì

Varese – data del timbro postale

---

### CONCORSO POESIA BOSINA 2024

MOTTO:           fio dur frécc          

Nominativo:           Carlo Piccinelli          

Via:           Viale Monte Rosa 12, 21030          

Città:           Brinzio VA           Telefono:           0332           /           435664          

e-mail           POSTACARLO.59@LIBERO.IT          

#### TITOLO COMPONENTO/I:

1 -           Ur mònd l'è stort          

2 -           Stori di mè gènt          

#### DICHIARAZIONE:

**Si dichiara che detta/e poesia/e non è/sono mai stata/e premiata/e in altri concorsi, né presentata/e (ancorché parzialmente modificata/e) in precedenti edizioni del presente concorso.**

In fede

Ur mònd l'è stòrt.

Il mondo è iniquo.

Tütt i dì giornàl e tèlevisiùn,  
purtàn in cà lacrim e guèra,  
finchè a decid sarà ur canùn,  
gh'é sarà mai giustizia in tèra.

Tutti i giorni quotidiani e televisione,  
portano in casa lacrime e guerra,  
fino a quando a decidere sarà il cannone,  
non ci sarà mai giustizia in terra.

Svalzi i öcc quand pensi al paradis,  
ma dal cieèl piöv giò paùra e mòrt,  
a paròll dìsum ca sem tutt amiis,  
ma mi vedi ur mond ca l'è stòrt.

Alzo lo sguardo quando penso al paradiso,  
ma dal cielo piove paura e morte,  
con le parole diciamo che siamo tutti amici,  
ma io vedo il mondo che è storto.

Gh'em da fà un sforz da memoria,  
par cumprend che ur màa l'è pà dur dular,  
ghè vor tegn a ment ra nosta storia  
e imparà ca ra pàas l'è mama dur amùr!

Dobbiamo fare uno sforzo di memoria,  
per comprendere che il male è padre del dolore,  
occorre ricordare la nostra storia  
e apprendere che la pace è madre dell'amore!

Motto: ur fiö dur frécc

Storia di mè gènt.

Storia dei miei antenati.

Ra valisa sgùnfia pugiada sul lètt  
e al did ra véra lusènta, sigil d'amùr,  
na gòta di òcc la marca ur bigliétt:  
"cara masséra l'è l'ora, già boffa ur vapùur".

La valigia gonfia appoggiata sul letto  
e al dito la fede luccicante, sigillo d'amore,  
una lacrima macchia il biglietto:  
"cara moglie è l'ora, sta già sbuffando la locomotiva".

In genàar i òman évan prunt in partènza,  
e ra nòtt dra Giöbia tra passion e surpres,  
i badòla lassàvan "sòtt ai vérz ra sumènza",  
e i dònn da par lùur, speciavan nov mes.

In gennaio gli uomini eran pronti per la partenza,  
e la notte della Giöbia tra passioni e sorprese,  
gli emigranti lasciavano sotto ai cavoli un seme (**letteratura popolare**)  
e le donne sole, aspettavano nove mesi.

l'è na storia d'un temp mia luntàn,  
quand i magùtt passàvan ra ramina,  
in Alsazia o nel Jura sa parlava italiàn,  
cun ur cör màraa e senza medesina!

è una storia di un tempo non lontano,  
quando i muratori varcavano la rete, (**confine di stato**)  
in Alsazia o nel Jura si parlava italiano,  
con la sofferenza nel cuore, senza antidoto!

Motto: ur fiö dur frécc